

## Scelta Civica si confronta nello schieramento di centrosinistra

**Gli ex seguaci di Monti vogliono rappresentare l'alternativa ai partiti**

Non è una chiusura netta col passato. Tutt'altro. Scelta Civica, il soggetto politico fondato da Mario Monti, scisso poi in più rivoli, si rimette in pista e intende competere anche in Calabria su più fronti, partecipando alle europee e alle amministrative e, in futuro, misurando la

propria forza nella scalata alla Regione. Ma non con un candidato di parte, bensì agendo a sostegno della coalizione di centrosinistra e riconoscendo al Pd il ruolo guida. «Metteremo a disposizione di questo

raggruppamento - ha detto Katia Stancato - le nostre idee e la nostra onestà intellettuale». La coordinatrice regionale di Scelta Civica, ieri ha presenziato al simbolico taglio del nastro della sede calabrese, ubicata nella città dei Bruzi. All'inaugurazione c'era anche il segretario organizzativo, Sergio Nucci e la coordinatrice cittadina di Buongiorno Cosenza, Fabiola Cenisio, il movimento fondato da Nucci alle scorse amministrative. Buttata alle spalle l'esperienza montiana ed esaurita la fase dell'alleanza con l'Udc, Scelta Civica intraprende un nuovo cammino, senza snaturare, comunque, le basi storiche sulle quali è nato il mo-

vimento civico. Gli ex seguaci del Rettore della Bocconi oggi si riconoscono nel ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, prossima a sbarcare in Calabria

**La sede sarà un punto di incontro e ascolto per amministratori, associazioni e altre realtà sociali**

per ribadire alle gente quali sono le peculiarità del partito, che in Europa combatte le sue battaglie al fianco di Fare per Fermare il declino e del Centro democratico di Tabacci. Scelta Civica, la cui sede vuole rappre-

sentare un punto di incontro per amministratori e associazioni, è pronta a spendersi nell'ambito del centrosinistra, appunto, per conquistare la Regione e qualora dovessero tenersi le primarie di coalizione, appoggerà il candidato più autorevole, «capace - ha sottolineato la Stancato - di cambiare realmente il corso degli eventi in Calabria». Si ricomincia da Cosenza, dunque, punto di riferimento per tutta la regione. La formula della trasparenza amministrativa varrà, ovviamente, anche per gli enti locali, da Palazzo dei Bruzi a Rende, tanto per citare i Comuni più importanti dell'area urbana cosentina». ◀ (sal.sum.)